



r e l a z i o n e t r i m e s t r a l e al 30 settembre 2007



indice

profilo del gruppo

organi di amministrazione, controllo e direzione

note esplicative e prospetti contabili consolidati di Gruppo

area di consolidamento

principi contabili e criteri di valutazione

conto economico consolidato riclassificato

situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

informazioni sulla gestione

note di commento all'andamento gestionale

portafoglio lavori per settori di attività ed aree geografiche

eventi successivi

evoluzione prevedibile della gestione

dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del d.lgs. 58/1998 (testo unico della finanza)

allegati

conto economico

stato patrimoniale



organi di amministrazione, controllo e direzione

consiglio di amministrazione

<i>Presidente Onorario</i>	Ernesto Monti
<i>Presidente</i>	Vittorio Di Paola
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Astaldi
<i>Amministratore Delegato</i>	Giuseppe Cafiero
<i>Amministratore Delegato</i>	Stefano Cerri
<i>Consiglieri</i>	Caterina Astaldi
	Pietro Astaldi
	Luigi Guidobono Cavalchini
	Franco Grassini
	Mario Lupo
	Nicola Oliva
	Maurizio Poloni
	Gian Luigi Tosato

collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Pierumberto Spanò
<i>Sindaci Effettivi</i>	Pierpaolo Singer
	Antonio Sisca
<i>Sindaci Supplenti</i>	Maurizio Lauri
	Flavio Pizzini
	Massimo Tabellini

direzione generale

<i>Esteri</i>	Giuseppe Cafiero
<i>Italia</i>	Nicola Oliva
<i>Amministrazione e Finanza</i>	Paolo Citterio

vice direzione generale

<i>Italia</i>	Gianfranco Giannotti
<i>Esteri</i>	Rocco Nenna

società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

area di consolidamento

Controllate	%
1 Astaldi Algerie E.U.r.l.	100,00%
2 Astaldi Arabia Limited	100,00%
3 Astaldi Construction Corporation	100,00%
4 Astaldi International Inc.	100,00%
5 Astaldi International Limited	100,00%
6 Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
7 Astaldi-Burundi Association Momentanée	100,00%
8 Astaldi-Sénégal Association en participation	100,00%
9 Cospe S.C.r.l.	100,00%
10 Diga di Arcichiaro S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
11 DIP.A. S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
12 Euroast S.r.l. In liquidazione	100,00%
13 Groupement G.R.S.H.	100,00%
14 Linea A S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
15 Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	100,00%
16 Redo-Association Momentanée	100,00%
17 Sartori Sud S.r.l.	100,00%
18 Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	100,00%
19 Italstrade IS S.r.l.	100,00%
20 Todaro S.r.l. in liquidazione	100,00%
21 AR.GI S.p.A.	99,99%
22 CO.MERI S.p.A.	99,99%
23 Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	99,99%
24 I.F.C. Due S.C.a.r.l. in liquidazione	99,99%
25 Astaldi Finance S.A.	99,96%
26 Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
27 Romairport S.r.l.	99,26%
28 ASTALROM S.A.	99,12%
29 Astur Construction and Trade A.S.	99,00%
30 Palese Park S.r.l.	99,00%
31 Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%
32 Toledo S.C.r.l.	90,39%
33 Susa Dora Quattro S.C.r.l.	90,00%
34 CO.N.O.C.O. S.C.r.l.	80,00%
35 Eco Po Quattro S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
36 Portovesme S.C.r.l.	80,00%
37 S.Filippo S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
38 Tri.Ace. S.C.a.r.l. in liquidazione	80,00%
39 Bussentina S.C.r.l. in liquidazione	78,80%
40 Mormanno S.C.r.l. in liquidazione	74,99%
41 S.P.T. Società Passante Torino S.C.r.l.	74,00%
42 Consorzio Olbia Mare in liquidazione	72,50%
43 CO.ME.NA. S.C.r.l.	70,43%
44 Messina Stadio S.C.r.l.	66,67%
45 Astaldi-Max Bogl-CCCF J.V. S.r.l.	66,00%
46 SCAR Scrl	61,40%
47 Consorcio Astaldi - C.B.I.	60,00%
48 Ospedale del Mare S.C.r.l.	60,00%
49 Quattro Venti S.C.r.l.	60,00%
50 Forum S.C.r.l.	59,99%
51 Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	59,99%
52 C.O.MES. S.C.r.l.	55,00%
53 Italstrade Somet J.V. Rometro S.r.l.	51,00%
54 Romstrade S.r.l.	51,00%
55 SC Italstrade - CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%
56 Infraclegrea Progetto S.p.A.	51,00%

principi contabili e criteri di valutazione

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, si segnala che la presente relazione trimestrale è stata redatta in conformità con i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come previsto dall'art. 82 del Regolamento Emittenti n. 11971, emanato dalla CONSOB il 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, la presente relazione è stata predisposta secondo quanto indicato nell'allegato 3D del sopra citato regolamento; pertanto, non è riportata l'intera informativa prevista per i bilanci intermedi dai principi IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale ed economica del terzo trimestre 2007 è presentata in forma riclassificata ed è redatta sulla base delle situazioni contabili alla stessa data predisposte dalla Capogruppo e dalle società incluse nell'area di consolidamento, in ossequio a quanto disposto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006. In allegato, sono presentati altresì gli schemi di bilancio adottati dalla Società secondo quanto previsto dallo IAS1, opportunamente riconciliati con i prospetti riclassificati ed integrati secondo quanto previsto dalla citata delibera.

I dati economici sono forniti con riguardo al trimestre di riferimento ed al periodo progressivo, che coincide con il periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del periodo. Essi sono altresì confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

I valori espressi in questa relazione trimestrale, al fine di riflettere in modo veritiero e corretto gli esiti della gestione aziendale, compendiano necessariamente una serie di elementi oggetto di stima. Le stime comprendono valutazioni basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione della presente relazione, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

Una stima può aver bisogno di essere rettificata qualora si acquisissero ulteriori informazioni in grado di modificare significativamente le circostanze sulle quali la stessa era precedentemente basata.

Le stime vengono utilizzate dal Gruppo per determinare tra l'altro:

1. i benefici ai dipendenti;
2. gli ammortamenti;
3. le svalutazioni e gli accantonamenti;
4. i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento;
5. le imposte.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere.

Nella presente relazione, ove necessario, sono state adottate classificazioni diverse rispetto a quelle utilizzate precedentemente, riclassificando anche le medesime voci dei periodi precedenti; ciò si è reso necessario per fornire una migliore rappresentazione nel bilancio dei fatti aziendali.

Per l'analisi dettagliata dei principi contabili adottati dal Gruppo, si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 2 maggio 2007, depositato presso la sede sociale della Società e disponibile sul sito www.astaldi.com.

I principali cambi utilizzati ai fini della conversione dei bilanci espressi in valuta estera risultano i seguenti (fonte: U.I.C. - Ufficio Italiano Cambi).

<i>Paese</i>	<i>Valuta</i>		<i>30 settembre 2007</i>	<i>Cambio medio 2007</i>
Algeria	Dinaro Algerino	<i>DZD</i>	95,1896	94,6750
Arabia Saudita	Riyal Saudita	<i>SAR</i>	5,2072	5,0420
Bolivia	Boliviano	<i>BOB</i>	10,7560	10,6450
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	<i>XOF</i>	655,9570	655,9570
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	<i>CDF</i>	778,2010	745,1870
Costa Rica	Colon Costa Rica	<i>CRC</i>	720,9300	698,0930
Croazia	Kuna	<i>HRK</i>	7,3134	7,3420
Danimarca	Corone Danesi	<i>DKK</i>	7,4506	7,4490
El Salvador	Colon Salvadoregno	<i>SVC</i>	12,1594	11,7630
Giappone	Yen Giapponese	<i>JPY</i>	159,8200	160,3890
Guatemala	Quetzal	<i>GTQ</i>	10,6950	10,3230
Guinea	Fanco Guineano	<i>GNF</i>	5.517,4400	5.985,5670
Honduras	Lempira	<i>HNL</i>	26,3306	25,4230
Marocco	Dirham Marocco	<i>MAD</i>	11,2545	11,1830
Nicaragua	Cordoba Oro	<i>NIO</i>	25,8975	24,6540
Norvegia	Corona Norvegese	<i>NOK</i>	7,8306	8,0620
Panama	Balboa	<i>PAB</i>	1,3897	1,3440
Qatar	Riyal Qatar	<i>QAR</i>	5,0578	4,8940
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	<i>GBP</i>	0,6889	0,6770
Romania	Nuovo Leu	<i>RON</i>	3,3481	3,2990
Stati Uniti	Dollari Usa	<i>USD</i>	1,3897	1,3440
Sud Africa	Rand	<i>ZAR</i>	9,8912	9,6090
Svizzera	Franco Svizzero	<i>CHF</i>	1,6475	1,6370
Turchia	Lira Turca	<i>TRY</i>	1,7536	1,8070
Unione Monetaria Europea	Euro	<i>EUR</i>	1,0000	1,0000
Venezuela	Bolivar	<i>VEB</i>	2.983,9800	2.886,8120

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

conto economico consolidato riclassificato

Euro / 000	Richiamo Schema di Bilancio	30 settembre 2007	%	30 settembre 2006	%	3° Trimestre 2007	%	3° Trimestre 2006	%
Ricavi	A	892.127	95,9%	737.527	95,1%	326.518	97,5%	250.640	94,4%
Altri ricavi operativi	B	37.800	4,1%	38.040	4,9%	8.411	2,5%	14.795	5,6%
Totale ricavi		929.927	100,0%	775.567	100,0%	334.929	100,0%	265.435	100,0%
Costi della produzione	C	(667.363)	(71,8%)	(550.599)	(71,0%)	(242.885)	(72,5%)	(196.688)	(74,1%)
Valore aggiunto		262.564	28,2%	224.968	29,0%	92.044	27,5%	68.747	25,9%
Costi del personale	D	(140.489)	(15,1%)	(122.785)	(15,8%)	(48.418)	(14,5%)	(40.435)	(15,2%)
Altri costi operativi	E	(16.458)	(1,8%)	(12.346)	(1,6%)	(6.642)	(2,0%)	(1.806)	(0,7%)
EBITDA		105.617	11,4%	89.837	11,6%	36.984	11,0%	26.506	10,0%
Ammortamenti	F	(25.369)	(2,7%)	(20.929)	(2,7%)	(8.835)	(2,6%)	(7.418)	(2,8%)
Accantonamenti	E	(2.103)	(0,2%)	(3.748)	(0,5%)	-	0,0%	-	0,0%
Svalutazioni	F	-	0,0%	(2.124)	(0,3%)	-	0,0%	-	0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	G	383	0,0%	1.045	0,1%	113	0,0%	551	0,2%
EBIT		78.528	8,4%	64.081	8,3%	28.262	8,4%	19.639	7,4%
Proventi ed oneri finanziari netti	H	(31.934)	(3,4%)	(23.077)	(3,0%)	(12.952)	(3,9%)	(8.689)	(3,3%)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	I	1.427	0,2%	1.812	0,2%	136	0,0%	344	0,1%
Utile (perdita) prima delle imposte		48.021	5,2%	42.816	5,5%	15.446	4,6%	11.294	4,3%
Imposte	L	(21.609)	(2,3%)	(19.091)	(2,5%)	(7.904)	(2,4%)	(5.741)	(2,2%)
Utile (perdita) dell'esercizio	M	26.412	2,8%	23.725	3,1%	7.542	2,3%	5.553	2,1%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	N	398	0,0%	(1.166)	(0,2%)	(35)	(0,0%)	(461)	(0,2%)
Utile netto del Gruppo	O	26.810	2,9%	22.559	2,9%	7.507	2,2%	5.092	1,9%

I risultati economici conseguiti nel corso del terzo trimestre 2007 evidenziano un netto miglioramento, sia in termini di ricavi, che di redditività, rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2006.

Si conferma, pertanto, il progressivo miglioramento del profilo operativo e reddituale del Gruppo, a seguito della accresciuta qualità dei lavori in esecuzione, in linea con quanto previsto nell'ambito del Piano Industriale 2007-2011.

Il *totale ricavi* conseguito nel terzo trimestre 2007 è pari a circa Euro 335 milioni, in crescita del 26,2% rispetto allo stesso periodo del 2006. I *ricavi da lavori* si attestano, invece, a poco meno di Euro 327 milioni, registrando un incremento del 30,3%.

La ripartizione geografica delle attività conferma una decisa prevalenza dei lavori in esecuzione all'estero, prevalentemente nei Paesi in cui il Gruppo opera su base continuativa. Infatti, le attività all'estero contribuiscono per il 61,5% alla determinazione dei ricavi del trimestre; in particolare è pari al 30,3% il contributo delle attività sviluppate in America, al 13,1% quello delle attività in Europa (Romania e Turchia), al 13,5% quello dell'Algeria, al 4,6% quello delle attività relative ad Arabia Saudita e Qatar.

Cresce nel trimestre anche il valore delle attività domestiche complessive, quale risultato di una politica commerciale volta a focalizzare l'attenzione del Gruppo verso opportunità e iniziative prioritarie e strategiche per il Paese, caratterizzate da un valore contrattuale medio più elevato e da un contenuto tecnico gestionale molto significativo: ne sono un esempio la Linea C della metropolitana di Roma, la Linea 5 della metropolitana di Milano, i nuovi ospedali di Mestre e di Napoli.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione per area geografica dei ricavi.

<i>Euro/Milioni</i>	30 set 07	%	30 set 06	%	3° trimestre 2007	%	3° trimestre 2006	%
Italia	334	37,4%	279	38,1%	126	38,5%	86	34,3%
Estero	558	62,6%	454	61,9%	201	61,5%	165	65,7%
Europa	122	13,7%	181	24,7%	43	13,1%	71	28,3%
America	277	31,1%	190	25,9%	99	30,3%	56	22,3%
Asia	35	3,9%	4	0,5%	15	4,6%	1	0,4%
Africa	124	13,9%	79	10,8%	44	13,5%	37	14,7%
Totale	892	100,0%	733	100,0%	327	100,0%	251	100,0%

I valori indicati nella tabella riflettono un deciso incremento del volume dei ricavi del Gruppo, quale effetto positivo della notevole attività acquisitiva registrata nel corso degli ultimi esercizi.

In particolare, si evidenzia l'ottimo andamento delle commesse ferroviarie recentemente acquisite in Venezuela, la Chaguaramas-Cabruta e la San Fernando de Apure-San Juan de Los Morros, che si ritiene continueranno a dare un rilevante contributo alle attività produttive anche nei prossimi esercizi. Si registra un deciso aumento anche per il valore delle attività in corso in Arabia Saudita e in Qatar, che contribuiscono alla determinazione del 3,9% dei ricavi, a fronte di un obiettivo identificato per l'Area per il 2008 pari al 5%. Di contro, per l'Europa si riscontra una flessione delle attività realizzate, essenzialmente riconducibile al sostanziale completamento della fase di realizzazione dell'Autostrada dell'Anatolia, in Turchia, che, nel precedente esercizio, aveva contribuito in maniera rilevante alla determinazione dei ricavi dell'Area.

Di seguito, viene dettagliato il volume d'affari complessivo del Gruppo, con evidenza dei contributi delle singole linee di attività.

<i>Euro/Milioni</i>	30 set 07	%	30 set 06	%	3° trimestre 2007	%	3° trimestre 2006	%
Infrastrutture di trasporto	673	75,4%	594	81,0%	247	75,5%	203	80,9%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	101	11,3%	74	10,1%	32	9,8%	23	9,2%
Edilizia civile e industriale	118	13,2%	65	8,9%	48	14,7%	25	10,0%
Totale	892	100,0%	733	100,0%	327	100,0%	251	100,0%

Il settore delle infrastrutture di trasporto si conferma il settore di riferimento per le attività del Gruppo, rappresentando il 75% del volume d'affari. Alla sua determinazione, contribuiscono nel periodo ancora le attività in Venezuela (opere ferroviarie), ma anche l'Italia, dove sono in corso di esecuzione importanti iniziative, come le nuove linee metropolitane di Brescia, Genova e Napoli, la stazione alta velocità di Bologna e il passante ferroviario alta velocità di Torino. Sono, invece, in fase di avvio i progetti acquisiti nel 2006, relativi alla Linea C della metropolitana di Roma, per la quale sono già state avviate le attività di cantiere, e alla Linea 5 della metropolitana di Milano.

Cresce il contributo dell'edilizia civile ed industriale, che pesa per il 13,2% sui ricavi, essenzialmente a seguito del sostanziale completamento delle attività di realizzazione delle opere civili del nuovo Ospedale di Mestre, che entrerà in esercizio già a partire dai primi mesi del 2008. Procedono regolarmente anche i lavori di costruzione dell'Ospedale del Mare di Napoli, il cui stato di avanzamento è attualmente pari al 23%.

Tornando alla disamina delle principali voci di conto economico, da evidenziare il deciso miglioramento della redditività del trimestre e dei margini operativi del Gruppo, che va messo in

relazione con l'aumentato volume dei ricavi associato ad una contrazione dei costi e alle maggiori economie di scala. Migliora ulteriormente, infatti, la struttura dei costi, a seguito della maggiore efficienza operativa tipicamente riscontrata in commesse gestite secondo le modalità del *general contracting*. L'*EBIT* del terzo trimestre 2007, pari a oltre Euro 28 milioni, è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2006 (+43,9%), trainato dai maggiori ricavi e redditività conseguiti nel complesso sui mercati esteri. L'*EBIT margin* del trimestre si attesta all'8,4% contro il 7,4% registrato nell'analogo periodo del 2006.

Qualche chiarimento ulteriore resta da dare per gli oneri finanziari, che registrano un incremento essenzialmente riconducibile all'accresciuta operatività del Gruppo, associato al fatto che il 2006 aveva beneficiato di maggiori differenze cambio attive. Gli oneri finanziari netti si attestano infatti a Euro 13 milioni, contro gli Euro 8,7 milioni registrati nel terzo trimestre 2006. Questo fatto è ascrivibile sostanzialmente alla crescita del costo delle garanzie (*bid bond, performance bond*), ordinarie per il settore di appartenenza, prestate in riferimento alle nuove rilevanti iniziative in corso di esecuzione e alle gare in *general contracting* di importo significativo su cui, in questa fase, sono concentrate le attenzioni commerciali del Gruppo, in Italia e all'estero. Ma anche perché all'aumento dei volumi produttivi è associato un incremento del capitale investito, che determina una crescita dell'indebitamento del Gruppo e, conseguentemente, della onerosità del debito.

L'*utile netto* è pari a Euro 7,5 milioni (*net margin* del 2,2%), in crescita del +47% rispetto agli Euro 5,1 milioni registrati al 30 settembre 2006.

Positivi anche i risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'esercizio.

Il *totale ricavi* a livello consolidato è pari a Euro 930 milioni, in crescita del +19,9% rispetto ai valori dell'esercizio precedente; i *ricavi da lavori* si attestano invece a oltre Euro 892 milioni, con un incremento del +21%. L'*EBIT*, pari a Euro 79 milioni è in miglioramento rispetto al dato progressivo al 30 settembre 2006 (+22,5%), con un *EBIT margin* dell'8,4% (contro l'8,3% registrato nei primi nove mesi del 2006).

L'*utile netto* dei nove mesi si attesta ad Euro 26,8 milioni, in miglioramento rispetto agli Euro 22,6 milioni dell'analogo periodo del 2006, con un *net margin* pari al 2,9% e pur in presenza di un *tax rate* del 45%.

situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

Euro/000	Richiamo Schema di Bilancio	30/09/2007	31/12/2006	30/09/2006
Immobilizzazioni immateriali	B	6.406	3.795	4.053
Immobilizzazioni materiali	A	235.777	193.197	174.522
Partecipazioni	C	98.197	96.492	95.701
Altre immobilizzazioni nette	D	39.194	36.731	34.994
Totale immobilizzazioni (A)		379.574	330.215	309.270
Rimanenze	E	55.653	51.600	44.443
Lavori in corso	F	567.590	397.712	434.509
Crediti commerciali	G	408.550	437.877	347.102
Altre attività	I	157.813	117.870	134.094
Crediti tributari	Z	90.467	73.275	63.702
Acconti da committenti	R	(241.033)	(209.324)	(125.186)
Subtotale		1.039.039	869.011	898.663
Debiti verso fornitori	S	(424.883)	(404.255)	(413.551)
Altre passività	V	(201.616)	(186.600)	(166.875)
Subtotale		(626.499)	(590.854)	(580.426)
Capitale circolante gestionale (B)		412.540	278.156	318.237
Benefici per i dipendenti	T	(13.438)	(12.470)	(11.934)
Fondi per rischi ed oneri correnti	U	(35.295)	(30.035)	(45.784)
Totale fondi (C)		(48.733)	(42.506)	(57.718)
Capitale investito netto (D) = (A) + (B) + (C)		743.381	565.866	569.789
Disponibilità liquide	L	235.770	237.623	198.166
Crediti finanziari correnti	I	14.908	21.062	42.771
Crediti finanziari non correnti	D	460	916	1.372
Titoli	H	15.619	18.983	14.752
Passività finanziarie correnti	Q	(295.176)	(224.192)	(204.920)
Passività finanziarie non correnti	P	(415.480)	(339.199)	(349.327)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(443.899)	(284.806)	(297.188)
Patrimonio netto del Gruppo	M	(298.361)	(279.668)	(270.871)
Patrimonio netto di terzi	N	(1.120)	(1.392)	(1.730)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	O	(299.482)	(281.059)	(272.601)

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo riflette il supporto garantito dal Gruppo alle attività produttive, nel corso del periodo in esame. Cresce l'impegno relativo agli investimenti a sostegno, sia nel settore tradizionale, che del settore del *project finance*. In particolare, sulla base di quanto previsto nei piani economico-finanziari dei progetti gestiti in regime di concessione e in *general contracting*, forte spinta è stata impressa al lancio di nuove iniziative, con un conseguente incremento del capitale investito a forte connotazione strategica. In particolare, i primi nove mesi del 2007 hanno registrato, sia un incremento degli investimenti legati al *project finance* per la

realizzazione dell'Ospedale del Mare di Napoli, sia ulteriori investimenti in attrezzature specifiche realizzati in centro e sud America, a supporto delle nuove commesse in *general contracting* acquisite nel corso del 2006.

Per l'Italia, si sono conclusi gli investimenti di prima fase legati alle commesse in *general contracting* per la realizzazione dei due mega-lotti Strada Statale Jonica, e stanno per essere lanciati quelli legati alla realizzazione delle nuove linee metropolitane di Roma (Linea C) e Milano (Linea 5), iniziative per le quali sono state avviate le attività di cantiere.

Per quanto riguarda il capitale circolante gestionale, è da segnalare l'andamento dei lavori in corso che risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2006, a seguito dell'accelerazione impressa alle attività produttive, in particolare in Venezuela, in Centroamerica ed in Algeria.

Di converso, l'incremento dei debiti commerciali è notevolmente inferiore in quanto si è preferito favorire finanziariamente il sistema dei fornitori, al fine di accentuare le loro *performance*. Chiaramente, tale circostanza ha prodotto dei riflessi sull'indebitamento finanziario netto che, rispetto al 31 dicembre 2006, ha registrato un incremento pari ad oltre Euro 160 milioni. Tale fenomeno, legato anche alla dinamica infrannuale dei flussi di cassa che tipicamente vedono nel corso di ogni esercizio un incremento degli impieghi, era comunque previsto a livello di pianificazione finanziaria e trova, ad ogni modo, copertura in termini di rendimento del capitale investito (ROI). Si ritiene che tale fenomeno possa essere mitigato, già a partire dalla prima parte del prossimo esercizio, dai flussi di cassa positivi derivanti dalle principali commesse in esecuzione in Italia e all'estero.

Il patrimonio netto, che raggiunge un valore pari a circa Euro 300 milioni, registra una variazione di periodo ascrivibile all'utile registrato, alla distribuzione di dividendi per Euro 8,3 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2007 e alla variazione delle azioni proprie.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci che compongono la posizione finanziaria netta del Gruppo.



Euro / 000	30 settembre 2007	30 giugno 2007	31 dicembre 2006	30 settembre 2006
A Cassa	235.770	233.443	237.623	198.166
B Titoli detenuti per la negoziazione	15.619	21.189	18.983	14.752
C Liquidità (A)+(B)	251.389	254.632	256.607	212.918
D Crediti finanziari	15.368	9.767	21.978	44.143
E Debiti bancari correnti	(280.429)	(290.574)	(210.095)	(192.020)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.859)	(955)	(1.958)	(3.369)
G Altri debiti finanziari correnti	(12.888)	(1.933)	(12.139)	(9.532)
H Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(295.176)	(293.462)	(224.192)	(204.921)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H)+(C)+(D)	(28.419)	(29.064)	54.393	52.140
J Debiti bancari non correnti	(397.575)	(339.189)	(313.997)	(322.597)
K Altri debiti non correnti	(17.906)	(28.771)	(25.202)	(26.730)
L Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)	(415.480)	(367.959)	(339.199)	(349.327)
M Indebitamento finanziario netto (I)+(L)	(443.899)	(397.023)	(284.806)	(297.187)
Azioni proprie in portafoglio	4.305	3.243	3.824	4.303
Posizione finanziaria netta totale	(439.594)	(393.780)	(280.982)	(292.884)

La posizione finanziaria netta, dedotte le azioni proprie, evidenzia un incremento, rispetto a quanto registrato alla fine dello scorso esercizio, pari a circa Euro 160 milioni, attestandosi a circa Euro 440 milioni (Euro 281 milioni a fine 2006).

Come già segnalato in precedenza, tale fenomeno è da collegare alla dinamica dei progetti in corso, che vedono fasi di lavorazione a forte capitale investito, sia in termini di spinta sugli investimenti, che di leva operativa sui fornitori.

Come previsto, tale dinamica verrà mitigata già a partire dal prossimo esercizio.

La struttura del debito è coerente con il processo di riposizionamento dell'indebitamento a lungo termine che, nel corso del periodo in esame, ha portato alla sottoscrizione di una *stand-by facility* a 6 anni, prorogabili a 7, che ha sensibilmente migliorato il profilo finanziario del Gruppo, conferendo maggiore elasticità al margine di tesoreria.

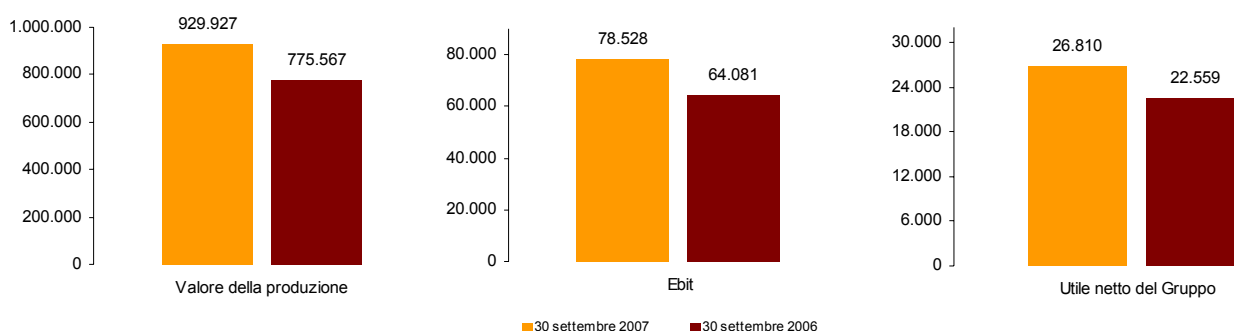
E' cresciuta, inoltre, la quota di finanza a servizio delle commesse e delle aree estere, a seguito di operazioni di provvista dedicate alle singole iniziative, il cui rimborso è garantito dai flussi finanziari dei progetti.

note di commento all'andamento gestionale

I primi nove mesi del 2007 mostrano chiari i segni di crescita della redditività del Gruppo rispetto ai pur buoni valori registrati nello stesso periodo del 2006. Le linee guida delineate nel Piano Industriale 2007-2011 trovano concreta attuazione grazie all'importante lavoro svolto improntato alla diversificazione e al riposizionamento delle attività verso quei mercati che possano attualmente garantire migliori livelli di produttività e redditività. Non è casuale, quindi, che la maggior parte dei ricavi e le nuove acquisizioni conseguiti nel periodo siano riferibili ad attività produttive e commerciali realizzate all'estero, pur non dimenticando come il settore domestico, in crescita nel trimestre di riferimento, rivesta un ruolo fondamentale nelle strategie del Gruppo.

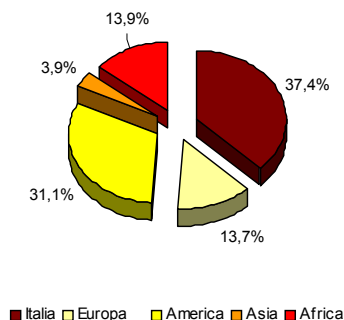
Il conto economico al 30 settembre 2007 mostra il segno tangibile della crescita economica in tutti i suoi aspetti; in particolare, l'aumento del 21% dei ricavi, in un contesto di generale rallentamento del settore domestico delle costruzioni, evidenzia la flessibilità del modello aziendale che ha permesso, sia di riposizionare nel breve periodo risorse industriali e finanziarie verso i mercati internazionali al fine di non perdere lo slancio della crescita, sia di concentrare le risorse domestiche verso progetti in *general contracting* e in *project financing* unici nel panorama nazionale a mostrare segni di vitalità.

I ricavi totali si attestano a Euro 930 milioni, con un EBIT di Euro 79 milioni (*EBIT margin* dell'8,4%). Il risultato netto è pari a Euro 27 milioni.

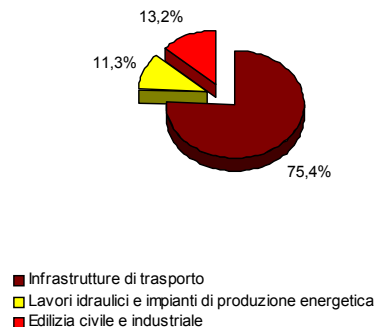


Alla determinazione dei ricavi totali, contribuiscono per il 37% il settore domestico, mentre le attività all'estero, principalmente riconducibili a progetti ferroviari e autostradali, concorrono per il 63%.

Valore della produzione per area geografica
30 settembre 2007



Valore della produzione per settore di attività
30 settembre 2006



Si confermano significative le attività svolte in Venezuela, dove proseguono con regolarità i lavori di realizzazione della tratta ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada ma anche le attività relative alle nuove importanti commesse ferroviarie recentemente acquisite.

Si confermano livelli di attività e redditività positivi anche per l'Area Centroamericana, dove lo sviluppo di nuovi rilevanti iniziative infrastrutturali, lasciano intravedere ulteriore interessanti opportunità di crescita.

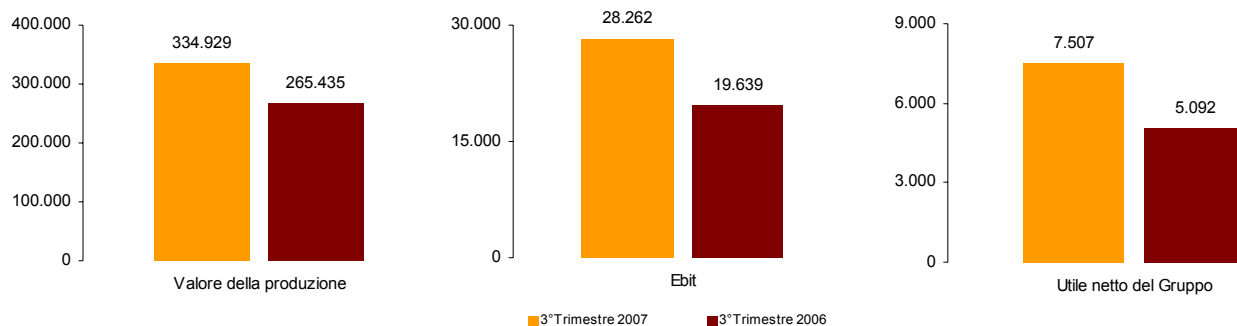
Proseguono a regime anche le attività in corso in Arabia Saudita e Qatar che, nel complesso, concorrono alla determinazione del 3,9% dei ricavi totali, valore non molto distante dall'obiettivo indicato a Piano per il volume d'affari generato dall'Area entro i prossimi due esercizi, pari al 5%.

Proseguono con regolarità anche le attività produttive in Algeria dove, a seguito del significativo processo di crescita registrato negli ultimi due esercizi, è in fase di attuazione un processo di ottimizzazione della presenza nell'area, sia dal punto di vista operativo, che procedurale.

Per quanto riguarda il contributo delle singole aree di attività alla determinazione dei ricavi, hanno contribuito per il 75% le infrastrutture di trasporto, per l'11% i lavori idraulici ed energetici e per il restante 13% l'edilizia civile ed industriale.

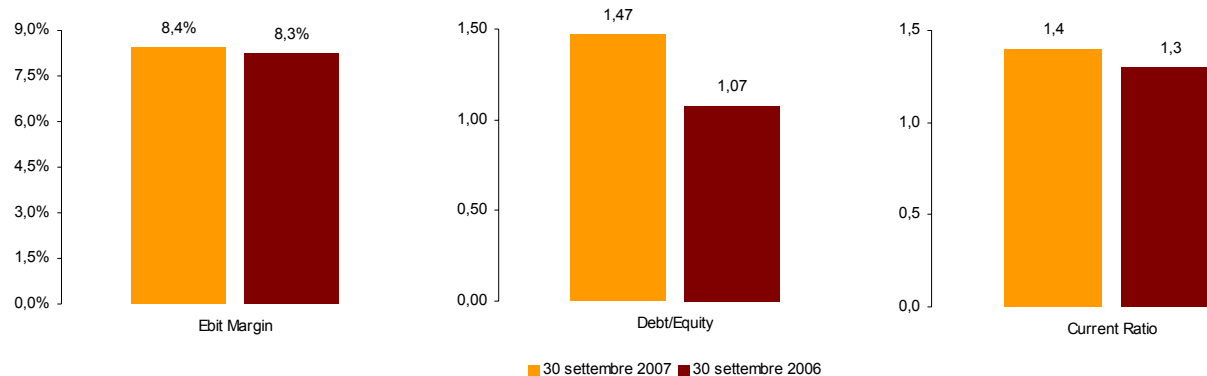
Le infrastrutture di trasporto si confermano, pertanto, come il settore di riferimento e a maggior contribuzione in termini di valore della produzione e di margini conseguiti. Ricordiamo, che in questo comparto di attività, il Gruppo è attualmente impegnato nella realizzazione di importanti iniziative, quali le nuove metropolitane di Brescia, Genova e Napoli, il passante ferroviario di Torino, la stazione Alta Velocità di Bologna, due mega-lotti della Strada Statale Jonica (SS106), la Linea C della metropolitana di Roma e la Linea 5 della metropolitana di Milano. All'estero, si

conferma l' importante contributo delle attività svolte in Venezuela (ferrovie) e in Romania (autostrade, ferrovie, aeroporti).



In crescita anche i risultati conseguiti su base trimestrale. Il totale ricavi del terzo trimestre 2007 è infatti pari a Euro 335 milioni, in sensibile aumento rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2006. I ricavi da lavori si attestano invece a circa Euro 327 milioni, dato anche questo migliore di quello dello stesso periodo dello scorso esercizio. Il risultato di esercizio, in deciso aumento rispetto al dato precedente, è pari a Euro 7,5 milioni, con un *net margin* al 2,2%.

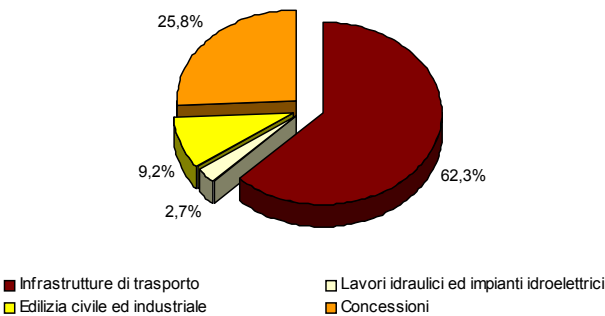
L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2007, comprensivo delle azioni proprie, si attesta a Euro 440 milioni, contro gli Euro 281 milioni registrati al 31 dicembre 2006 e ai circa Euro 293 milioni al 30 settembre 2006. Tale valore deriva, come già segnalato, in parte dall'attività di sostegno alle commesse, tipica del periodo, in parte al grosso impulso conferito dal Gruppo all'avvio delle importanti commesse acquisite nel 2006, che si riflette in investimenti il cui ripagamento sarà garantito dai flussi di cassa derivanti dall'attività di costruzione, per le commesse in *general contracting*, e di quelli derivanti dalla gestione per le attività in concessione. Il rapporto *debt/equity*, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2006, è pari a 1,47.



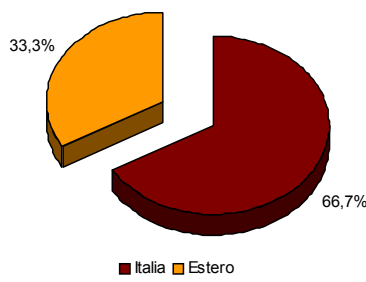
Per quanto riguarda il portafoglio ordini, i primi nove mesi del 2007 hanno registrato un ulteriore crescita, in termini qualitativi, oltre che quantitativi dei valori delle commesse gestite. Nel corso del

periodo in esame, sono stati infatti acquisiti nuovi contratti per un importo pari ad Euro 2,1 miliardi, che portano il valore complessivo del portafoglio di Gruppo a oltre Euro 8,2 miliardi, di cui Euro 6,1 miliardi relativi al settore costruzioni ed Euro 2,1 miliardi a quello delle concessioni. Il livello attuale del portafoglio ordini rappresenta di fatto una ulteriore conferma degli obiettivi di crescita delineati in sede di pianificazione. Per un ulteriore approfondimento in merito, si rinvia al paragrafo successivo.

Portafoglio lavori per settore di attività



Portafoglio lavori per area geografica



portafoglio lavori per settori di attività ed aree geografiche

Nei primi nove mesi dell'anno il portafoglio ordini si è accresciuto per Euro 2,1 miliardi, di cui Euro 1,4 miliardi relativi al terzo trimestre.

Questi valori si traducono in un portafoglio ordini al 30 settembre 2007 pari a Euro 8,2 miliardi, di cui Euro 6,1 miliardi riferiti ad attività di costruzione e i restanti Euro 2,1 miliardi relativi ad iniziative gestite in regime di concessione.

Il valore indicato non tiene conto degli ordini acquisiti dopo la chiusura del periodo di riferimento che, nel loro complesso, ammontano a Euro 41 milioni e per i quali si rinvia al dettaglio fornito nel paragrafo dedicato agli eventi successivi alla chiusura del trimestre.

Passando alla disamina dei nuovi ordini, come già segnalato, i nuovi contratti registrati nel corso nei primi nove mesi dell'anno ammontano ad Euro 2,1 miliardi e si sostanziano per Euro 1 miliardo in attività domestiche e per i restanti Euro 1,1 miliardi in iniziative gestite all'estero.

Alla determinazione della quota parte relativa al mercato domestico, concorrono l'assegnazione del progetto relativo ai Quattro Ospedali Toscani, oltre che aumenti contrattuali registrati per importanti iniziative in corso di realizzazione..

Nel mese di agosto si è infatti concluso con esito positivo per la Astaldi l'*iter* di aggiudicazione dell'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e la successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana. Un risultato importante, che conferma e rafforza ulteriormente la *leadership* del Gruppo nel settore dell'edilizia sanitaria in *project finance* a livello domestico. L'iniziativa, aggiudicata alla Astaldi quale capofila di un raggruppamento di imprese, prevede la realizzazione e successiva gestione di quattro complessi ospedalieri dislocati a Lucca, Massa, Pistoia e Prato. L'investimento complessivo ammonta a Euro 336 milioni per le attività di costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e, per le attività di gestione, a Euro 1,2 miliardi a valori nominali ad oggi (35% in quota Astaldi). Nel suo complesso, l'intervento prevede una superficie costruita di 200.000 metri quadrati e renderà disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto, 314 unità per dializzati e 106 culle. La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 5 mesi di costruzione e 19 anni di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari.

Per quanto riguarda invece gli *addendum* contrattuali registrati nei nove mesi in esame, da segnalare quello di Euro 47 milioni relativo al contratto per la realizzazione in *general contracting* della Strada Statale Jonica (SS 106), relativo al lotto "DG 22". Importante anche l'incremento

contrattuale per Euro 35,3 milioni registrato a luglio a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Milano della variante relativa alla Stazione Garibaldi, nell'ambito del progetto per la realizzazione in *project finance* della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano.

Per quanto riguarda invece le attività all'estero, tra i valori più significativi segnaliamo le acquisizioni registrate nel corso del terzo trimestre in Algeria e in Europa (Romania e Bulgaria).

In dettaglio, a luglio il Ministero dei Trasporti della Repubblica di Algeria ha aggiudicato alla Astaldi il contratto per la progettazione e la realizzazione di 120 Km della nuova linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen, per un importo pari a Euro 616,5 milioni. Il nuovo contratto prevede la progettazione e la realizzazione di ponti ferroviari e viadotti, 4 stazioni, uno scalo merci, un deposito per le attività di manutenzione e 3 stazioni di scambio, lungo un tracciato che si snoda perpendicolarmente rispetto a quello della linea ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche-Tabia, già in corso di realizzazione ad opera della stessa Astaldi. L'avvio dei lavori è previsto per la prima metà del 2008 e la durata complessiva delle opere è prevista essere pari a 46 mesi.

Nello stesso mese di luglio, il Ministero dei Trasporti della Repubblica di Bulgaria ha aggiudicato alla Astaldi il contratto per la progettazione, la realizzazione e l'ammodernamento di 104 Km della linea ferroviaria Plovdiv-Svilengrad, facente parte dei corridoi europei transnazionali (*TEN, Trans European Network*) n. 4 e n. 5. Il contratto, del valore di Euro 162,5 milioni, prevede la realizzazione di una nuova linea ferroviaria a binario singolo che si estenderà per circa 90 Km e la riabilitazione di una linea già esistente di circa 15 Km. L'avvio dei lavori è previsto per il primo trimestre del 2008, con una durata complessiva di 39 mesi.

Una acquisizione importante, questa registrata in Bulgaria, che conferma l'incisività delle politiche di espansione commerciale perseguite dal Gruppo anche in aree limitrofe rispetto a quelle tradizionalmente presidiate.

Da segnalare anche i successi commerciali conseguiti in Romania, che hanno permesso di accrescere il portafoglio commesse relativo all'area di ulteriori Euro 146 milioni, essenzialmente riconducibili ad iniziative nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile.

In dettaglio, nel mese di luglio la Astaldi, in raggruppamento di imprese, si è aggiudicato il contratto con il Comune di Bucarest per la progettazione e la realizzazione della strada di penetrazione e del raccordo tra Splaiul Independentei Clurel e l'autostrada Bucarest-Pitesti. Il contratto ha un valore complessivo di Euro 143 milioni (26% in quota Astaldi).

Sempre in Romania, a marzo è stato acquisito, in raggruppamento di imprese, il contratto per la realizzazione del nuovo Stadio Nazionale "Lia Manoliu", del valore complessivo di Euro 120 milioni (40% in quota Astaldi). Per questa iniziativa, le attività di progettazione sono già state avviate nel corso del secondo trimestre e la durata dei lavori è prevista essere pari a 32 mesi.

Da segnalare anche il coinvolgimento della Astaldi nel progetto di riammodernamento dell'aeroporto internazionale di Cluj-Napoca, nella regione nord-ovest della Romania. Nel corso dei nove mesi, la Società ha infatti registrato due importanti riconoscimenti delle attività svolte nel settore delle infrastrutture di trasporto aeroportuale in Romania dove, lo ricordiamo, la Astaldi ha già curato l'esecuzione delle opere più rilevanti del progetto per l'ammodernamento dell'aeroporto internazionale Otopeni di Bucarest.

Nel primo trimestre, la Astaldi si è infatti aggiudicata il contratto per la realizzazione del *terminal* passeggeri, del valore complessivo di Euro 13 milioni, di cui circa Euro 12 milioni di competenza della Società. Il completamento delle opere è previsto entro la primavera del 2008.

In seguito, nel secondo trimestre, è stata registrata l'aggiudicazione del contratto per la realizzazione del *terminal* partenze passeggeri dello stesso aeroporto. Il contratto, del valore complessivo di Euro 32 milioni (70% in quota Astaldi), prevede la realizzazione di una struttura che si sviluppa su tre livelli su una superficie di oltre 15.000 metri quadrati, con completamento delle opere previsto entro la prima parte del 2008.

Da evidenziare anche le ulteriori opportunità che, nel periodo in esame, si sono concretizzate in Turchia, dove è stata registrata una estensione contrattuale, per Euro 26 milioni, riferita alla commessa per la realizzazione dell'autostrada Istanbul-Ankara, nota anche come "Autostrada dell'Anatolia", una delle più significative opere realizzate dalla Astaldi nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradale.

Ulteriori acquisizioni sono state registrate nell'area della Penisola Arabica, dove il portafoglio gestito si è accresciuto di Euro 55,5 milioni. Ricordiamo che in quest'area il Gruppo Astaldi è presente in Arabia Saudita e Qatar, prevalentemente nel settore dell'impiantistica industriale applicata al comparto petrolchimico (settore *oil&gas*), nell'ambito del quale la Società ha acquisito una presenza importante e qualificata, che le permette di operare con i principali operatori internazionali attivi nel campo specifico dell'impiantistica petrolifera.

Nel dettaglio, le nuove acquisizioni registrate nell'area si sostanziano in ulteriori quote del "Progetto Khurais", in Arabia Saudita, e il "QATOFIN Mesaieed Snam Project" in Qatar, due iniziative di ampio respiro internazionale, che garantiscono un qualificato coinvolgimento del Gruppo Astaldi.

La prima iniziativa, ad oggi del valore di Euro 35,3 milioni, si riferisce alla realizzazione delle opere civili relative ad un impianto petrolchimico G.O.S.P. (*Gas&Oil Separation Plant*), nella città industriale di Khurais, in Arabia Saudita. La durata dei lavori è prevista essere pari a 20 mesi.

La seconda iniziativa segnalata, del valore di Euro 20 milioni, prevede la realizzazione delle opere meccaniche, in aggiunta a quelle civili già acquisite lo scorso anno, relative ad un impianto



petrolchimico del tipo LLDPE (*Linear Low Density Polyethylene*), nel polo industriale di Mesaieed, a sud del Paese. La consegna delle opere è prevista entro la seconda metà del 2008.

Entrambi i progetti sono stati commissionati dalla Snamprogetti, uno tra i più importanti *EPC contractor* operanti nel settore a livello internazionale, condizione che si ritiene possa aprire ulteriori nuove prospettive di sviluppo delle attività impiantistico-industriali, non solo nella Penisola Arabica, ma anche in altre aree del mondo che presentano interessanti opportunità di investimento nel settore.

Ulteriori incrementi del portafoglio ordini sono stati registrati in Sud America.

In dettaglio, a marzo sono stati inseriti in portafoglio ulteriori Euro 70 milioni riconducibili a modifiche progettuali approvate dal Committente nell'ambito della commessa ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, in corso di realizzazione in Venezuela. Importante anche il contributo del Centro America (Honduras, Nicaragua, El Salvador), che nel complesso ha registrato Euro 38,5 milioni di nuove commesse prevalentemente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque.

La tabella che segue illustra l'andamento del portafoglio ordini nel corso dei primi nove mesi dell'anno, con evidenza delle principali aree di attività. I valori indicati, lo ricordiamo, non accolgono la valorizzazione di quelle iniziative la cui acquisizione non risulta ancora formalizzata in via definitiva.

Euro/milioni	Inizio periodo 01/01/2007	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/09/2007
Infrastrutture di trasporto di cui:	4.356	1.441	(673)	5.124
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.279	1.206	(431)	4.054
<i>Strade ed autostrade</i>	1.036	172	(232)	976
<i>Aeroporti e porti</i>	41	62	(10)	94
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	325	2	(101)	226
Edilizia civile ed industriale	630	247	(118)	759
Concessioni	1.699	420	-	2.119
Portafoglio al 30 settembre 2007	7.009	2.110	(892)	8.227

Di seguito viene invece indicato il contributo delle singole aree geografiche alla determinazione del portafoglio ordini.

Euro/milioni	Inizio periodo 01/01/2007	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/09/2007
<i>Italia</i>	4.881	942	(334)	5.489
<i>Estero</i>	2.128	1.167	(558)	2.738
Portafoglio al 30 settembre 2007	7.009	2.110	(892)	8.227

I valori indicati mostrano un portafoglio lavori al 30 settembre 2007 che risulta costituito per il 44% da attività di costruzione in Italia, per il 30% da attività di costruzione all'estero e per il restante 26% da commesse gestite in regime di concessione.

Il settore di riferimento si conferma quello delle infrastrutture di trasporto, che rappresentano il 62% del portafoglio ordini complessivo, seguite dalle concessioni (26%), dall'edilizia civile ed industriale (9%) e dai lavori idraulici e dagli impianti di produzione energetica (3%).

Si segnala da ultimo che, in ottemperanza al criterio di inserimento delle nuove commesse in portafoglio adottato dal Gruppo, la valorizzazione del portafoglio lavori al 30 settembre 2007 non accoglie tra i nuovi ordini le possibili evoluzioni della iniziativa in corso per la realizzazione della nuova Linea C della metropolitana di Roma. A fine marzo, infatti, è stata resa nota la volontà del Comune di Roma di prolungare il percorso della nuova Linea C della metropolitana, in corso di realizzazione ad opera della Astaldi in raggruppamento di imprese. Il prolungamento, secondo quanto risulta, prevede l'estensione della linea da Piazzale Clodio verso la Cassia, nella zona nord della città, lungo due tratte: la prima servirebbe a collegare Piazzale Clodio alla zona della Farnesina, attraverso una galleria unica a doppio binario lunga 3 Km, con tre fermate e un parcheggio di interscambio da 1.300 posti; la seconda, comporterebbe la realizzazione di due gallerie a binario singolo per il collegamento della Farnesina alla zona nord della Capitale, prevedendo 6 stazioni lungo un percorso di circa 6 Km e la realizzazione di tre parcheggi di interscambio su più livelli con una capienza unitaria media di circa 650 posti auto. Per questa estensione contrattuale, l'investimento complessivo atteso ammonta a circa Euro 1.230 milioni e si provvederà a valutarne l'inserimento in portafoglio all'atto della formale assegnazione da parte del Comune.

Per quanto riguarda le ulteriori attività commerciali allo studio, in linea con quanto delineato in sede di pianificazione strategica, le attenzioni del Gruppo si confermano orientate verso iniziative in

general contracting e project financing, sviluppate in Italia e all'estero, prevalentemente nei settori delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile e sanitaria e dei parcheggi. Per alcune di tali iniziative si è in attesa di conoscere l'esito di gara; per altre, le relative procedure di pre-qualifica, verifica ed aggiudicazione sono tuttora in corso.

In particolare, per quanto riguarda le attività svolte all'estero, le aree di interesse si confermano quelle in cui la Astaldi è tradizionalmente attiva e che presentano notevoli opportunità di sviluppo (Venezuela, Algeria, Romania, Turchia), ma anche la Penisola Arabica (Qatar e Arabia Saudita), l'America Centrale e quei Paesi, limitrofi alle aree di interesse, dove è possibile delineare ulteriori interessanti opportunità commerciali (Panama, Cile, Brasile, Guatemala, Bulgaria, Emirati Arabi).



eventi successivi

Dopo la chiusura del periodo in esame, le attività del Gruppo Astaldi stanno proseguendo con regolarità, sia dal punto di vista operativo, sia dal punto di vista commerciale, e non si segnalano eventi di particolare significatività da mettere in evidenza.



evoluzione prevedibile della gestione

I risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno confermano le prospettive di crescita delineate in sede di pianificazione industriale. Il 2007, anno di svolta per la crescita del Gruppo Astaldi, permetterà di raccogliere il frutto degli importanti sforzi commerciali e produttivi realizzati negli ultimi anni e dell'impegno profuso dalla Società, in termini economici e finanziari, per l'avvio delle rilevanti commesse di recente acquisizione.

Nel settore domestico, nei prossimi anni la Astaldi sarà impegnata a mettere in esecuzione il portafoglio ordini attualmente in essere, rilevante da un punto di vista qualitativo, oltre che quantitativo, con effetti positivi sui livelli di redditività conseguiti. Ulteriori opportunità potrebbero poi concretizzarsi nel settore delle infrastrutture di trasporto (in particolare per le iniziative collegate ai corridoi *TEN, Trans European Network*), oltre che nel comparto delle concessioni, a livello locale e regionale.

In particolare, nel settore delle concessioni, interessanti sviluppi commerciali potrebbero derivare dalle iniziative in corso di finalizzazione nel comparto dell'edilizia sanitaria, nel quale, lo ricordiamo, il Gruppo Astaldi ha oramai acquisito una posizione di *leadership* a livello domestico.

Inizieranno anche a vedersi i primi concreti benefici derivanti dalle iniziative in concessione ad oggi in portafoglio. L'Ospedale di Mestre, primo grande *project finance* realizzato in Italia in ambito sanitario, la cui inaugurazione è avvenuta nel mese di settembre, entrerà nella fase di gestione nei primi mesi del 2008. Dal 2009, partiranno le attività di gestione anche per l'Ospedale del Mare di Napoli, ad oggi in corso di realizzazione, mentre entro quest'anno è previsto l'avvio delle attività di progettazione per i quattro ospedali toscani, recentemente acquisiti.

Resta fermo il contributo del settore costruzioni, per il quale sono attesi importanti sviluppi per le attività gestite all'estero.

Interessanti iniziative si potrebbero concretizzare in Venezuela nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia sanitaria, a fronte degli accordi di cooperazione intergovernativa sottoscritti a dicembre 2005 tra il Governo locale e quello italiano, ma anche in aree limitrofe già operative (Honduras, Nicaragua, Costa Rica, El Salvador, Bolivia) o da sviluppare (Panama, Cile, Perù, Brasile, Guatemala).

Si confermerà il ruolo strategico dell'Europa dell'Est, con un ulteriore consolidamento del presidio storico garantito in Romania e lo sviluppo delle interessanti iniziative che potrebbero generarsi nella vicina Bulgaria, in considerazione dei notevoli investimenti attesi nel settore infrastrutturale, alla luce dei fondi di coesione stanziati dall'Unione Europea.

Con molta attenzione verrà seguito anche lo sviluppo delle iniziative connesse all'apertura del mercato delle privatizzazioni e delle concessioni autostradali in Turchia, dove la Astaldi ha recentemente inaugurato l'Autostrada dell'Anatolia, chiaro esempio delle notevoli capacità realizzative del Gruppo nel settore delle infrastrutture autostradali.

Resta fermo l'interesse anche per l'Algeria, dove rilevanti sono gli investimenti infrastrutturali attesi generati dalla migliorata capacità del Governo locale di tradurre in capitoli di spesa le risorse finanziarie derivanti dalla messa a reddito delle risorse di gas naturale di cui il Paese dispone.

Continuerà inoltre l'attività di sviluppo della Penisola Arabica, in particolare Arabia Saudita e Qatar, dove il Gruppo intende consolidare l'esperienza maturata negli ultimi anni con i principali *EPC contractor* operanti a livello internazionale nel comparto dell'impiantistica industriale (settore *oil&gas*), che si ritiene possa lasciare intravedere ulteriori opportunità di crescita anche in aree limitrofe (Emirati Arabi, Oman).

Nello sviluppo di tutte queste iniziative, resta fermo l'impegno del Gruppo a garantire un attento controllo della struttura patrimoniale e finanziaria a livello consolidato e, al contempo, a favorire un ulteriore potenziamento del capitale umano di cui attualmente il Gruppo stesso dispone.



dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del d.lgs. 58/1998 (testo unico della finanza)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2007 di Astaldi S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

La relazione trimestrale al 30 settembre 2007, non sottoposta a revisione contabile, è stata redatta seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

13 novembre 2007

Paolo Citterio

Direttore Generale Amministrazione e Finanza



allegati

CONTO ECONOMICO				
	Richiamo Riclassificato	30/09/2007	30/09/2006	
Ricavi	A	892.127	737.527	
Altri ricavi operativi	B	37.800	38.040	
		<i>Di cui v/ Parti Correlate</i>	3.623	3.681
Totale ricavi		929.926	775.567	
Costi per acquisti	C	219.268	167.635	
		<i>Di cui v/ Parti Correlate</i>	1	5
Costi per servizi	C	448.095	382.964	
		<i>Di cui v/ Parti Correlate</i>	54.716	43.122
Costi del personale	D	140.489	122.785	
Ammortamenti e svalutazioni	F	25.369	23.053	
Altri costi operativi	E	18.561	16.094	
Totale costi		851.782	712.531	
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	G	383	1.045	
Risultato Operativo		78.528	64.081	
Proventi finanziari	H	19.764	65.008	
		<i>Di cui v/ Parti Correlate</i>	395	253
Oneri finanziari	H	(51.698)	(88.086)	
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	I	1.427	1.812	
Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		48.021	42.816	
Imposte	L	21.609	19.091	
Utile (perdita) delle attività in funzionamento		26.412	23.725	
Utile (perdita) connesso ad attività cessate (Discontinued operations)		-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	M	26.412	23.725	
- Attribubile al Gruppo	O	26.810	22.559	
- Attribubile a Terzi	N	(398)	1.166	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Richiamo schema riclassificato	30/09/2007	31/12/2006	30/09/2006
ATTIVITA'				
Attivo non corrente				
Immobili, impianti e macchinari	A	235.584	192.999	174.323
Investimenti immobiliari	A	193	198	199
Attività immateriali	B	6.406	3.795	4.053
Investimenti in partecipazioni	C	98.197	96.492	95.701
di cui:				
<i>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		96.132	93.513	92.679
Attività finanziarie non correnti	D	11.760	11.957	10.439
<i>Di cui v/Parti Correlate</i>		11.304	11.046	10.439
Altre attività non correnti	D	17.972	13.443	14.116
Attività per imposte differite	D	9.922	12.247	11.811
Totale Attivo non corrente		380.034	331.131	310.642
Attivo corrente				
Rimanenze	E	55.653	51.600	44.443
Lavori in corso su ordinazione	F	567.590	397.712	434.509
Crediti commerciali	G	408.550	437.877	347.102
<i>Di cui v/Parti Correlate</i>		38.594	29.767	30.512
Attività finanziarie correnti	H	30.283	40.046	14.752
Crediti tributari	Z	90.467	73.275	63.702
Altre attività correnti	I	249.503	188.094	176.865
<i>Di cui v/Parti Correlate</i>		32.775	39.774	29.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	L	235.770	237.623	198.166
Totale Attivo corrente		1.637.815	1.426.227	1.279.538
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-	-
Totale Attività		2.017.850	1.757.358	1.590.180

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Richiamo schema riclassificato	30/09/2007	31/12/2006	30/09/2006
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		195.333	195.391	97.604
Riserve				
- Riserva legale		12.152	10.767	10.767
- Riserva straordinaria		62.316	43.476	76.443
- Riserva da sovrapprezzo azioni		-	-	67.836
- Utile (perdite) a nuovo		17.559	18.931	17.156
- Altre riserve		(15.809)	(18.987)	(21.494)
Totale Capitale e Riserve		271.552	249.577	248.312
Utile (perdite) dell'esercizio		26.810	30.091	22.559
Totale Patrimonio netto di Gruppo	M	298.361	279.668	270.871
Riserve		1.518	656	564
Utile (perdite) dell'esercizio		-398	735	1.166
Patrimonio netto di Terzi	N	1.120	1.392	1.730
Totale Patrimonio netto	O	299.482	281.059	272.602
Tfr ed altri fondi relativi al personale				
PASSIVITA'				
Passivo non corrente				
Passività finanziarie non correnti	P	417.178	339.797	349.925
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	<i>1.698</i>	<i>597</i>	<i>597</i>
Altre passività non correnti	V	53.393	35.973	31.565
TFR ed altri fondi relativi al personale	T	13.438	12.470	11.934
Passività per imposte differite	V	211	185	159
Totale Passivo non corrente		484.220	388.425	393.583
Passivo corrente				
Importi dovuti ai committenti	R	241.033	209.324	125.186
Debiti commerciali	S	516.330	474.478	413.551
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	<i>99.118</i>	<i>90.907</i>	<i>85.752</i>
Passività finanziarie correnti	Q	295.176	224.192	204.920
Debiti tributari	V	32.823	26.137	22.147
Fondi per rischi ed oneri correnti	U	35.295	30.035	45.784
Altre passività correnti	V	113.491	123.707	112.406
	<i>Di cui v/Parti Correlate</i>	<i>44.201</i>	<i>45.821</i>	<i>45.467</i>
Totale Passivo corrente		1.234.149	1.087.874	923.995
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita		-	-	-
Totale Passività		1.718.368	1.476.299	1.317.578
Totale Patrimonio netto e passività		2.017.850	1.757.358	1.590.180